



ASSOCIAZIONE CULTURALE
MONDO ESTREMO



SCANDICCI → RESISTENZA

con la partecipazione di

COMUNE di SCANDICCI

STAZIONE UTOPIA Impresa Sociale Soc. Coop. a.r.l.

CONTRORADIO s.r.l.

ACCADEMIA MUSICALE DI FIRENZE

BALLETTO di TOSCANA

AMICI DEL CABIRIA APS

Fondazione ITS MITA

Il progetto SCANDICCI → RESISTENZA si rivolge all'intero territorio di Scandicci a partire da uno spazio come l'Auditorium, di grande potenzialità per la sua collocazione strategica, nel cuore del centro Rogers, alla fermata della tramvia, ma attualmente sottoutilizzato, come luogo centrale, fulcro della nostra proposta, attorno al quale costruire un percorso di partecipazione che coinvolga, scuole, associazioni e realtà sociali di Scandicci, in grado di trasformarlo in polo di attrazione di tutta l'area metropolitana fiorentina.

Oltre ad eventi teatrali e musicali di forte richiamo, il progetto prevede una serie di attività sul territorio, che si andranno ad affiancare agli appuntamenti principali più performativi, quali laboratori, conferenze, letture, presentazioni di libri, lezioni per le scuole, visite guidate, interventi presso centri anziani, etc.

Tra gli obiettivi principali del progetto:

il rafforzamento dell'identità culturale di Scandicci e del suo ruolo nell'Area metropolitana;

la valorizzazione degli spazi della cultura rispetto ai cosiddetti non pubblici (adulti/ragazzi che non frequentano teatri, cinema né spazi culturali).

La valorizzazione della memoria dei luoghi attraverso la narrazione e rafforzamento del ruolo dell'anziano nella sua trasmissione.

Centrale in questo senso vuole essere la sezione "Costruzione della città", una sorta di percorso parallelo, che accompagnerà per tutta la durata il calendario degli appuntamenti, raccogliendo ricordi e testimonianze presso la popolazione più anziana, depositaria di una memoria storica delle principali tappe della trasformazione di Scandicci. Tali materiali, scritti o verbali, saranno raccolti e trasferiti su supporti digitali e, diffusi attraverso la piattaforma **EDO – Eventi Digitali Online** di Controradio, andranno a costituire una sorta di archivio della memoria.

Il progetto, che prevede la partecipazione di una rete di soggetti coordinati dalla Associazione MONDO ESTREMO, in qualità di capofila, e da Stazione Utopia, come partner principale, si sviluppa, attraverso diversi linguaggi interpretativi, attorno a 3 nuclei tematici, sui quali costruire, con il coinvolgimento dei partner, altrettanti percorsi articolati per fasce d'età, categorie, etc.

I temi sono i seguenti:

1. *“Ei fu...” Waterloo e il mito della sconfitta*

Ricognizione sul campo di battaglia di Waterloo, entrato nella lingua corrente come sinonimo di disfatta epocale, nel bicentenario della morte di Napoleone, attraverso molteplici linguaggi: dalla osservazione della ricostruzione del campo di battaglia in scala nei plastici presso il museo del soldatino e delle battaglie in scala di Calenzano con laboratori pratici di, e delle divise con visite guidate per le scuole secondarie alla collezione Predieri in esposizione presso la sede storica della FCR di Firenze in via Bufalini; alla storia con una lezione pubblica del Prof. Barbero; alla grande letteratura, col racconto della giornata fatale del 19 giugno 1815, nelle parole di Victor Hugo, nell'ampio capitolo dedicato alla battaglia nei *Miserabili*; alla poesia con recital di testi su Napoleone (Manzoni, etc.); alla musica, con la suite di Nino Rota con le musiche composte per il film *Waterloo* di Bondarciuik, trascritte e arrangiate per piccola orchestra dal M°Conchita Anastasi che dirigerà un ensemble composto da giovani musicisti provenienti dal Conservatorio Cherubini, dalla Scuola di Musica di Fiesole e dalla Scuola di Musica di Scandicci, in una performance che vedrà partecipare l'attore Sergio Basile; alla rievocazione storica con l'intervento dei volontari del 113^{eme} R^{egiment} d'Infanterie de Ligne, in divisa completa da battaglia.

Evento Auditorium

WATERLOO 18 giugno 1815 Il Caso e il Destino, racconto per attore, orchestra, mezzosoprano e tamburino da *I Miserabili* di Victor Hugo con S. Basile e Piccola Orchestra de La Grande Armée, diretta da Concita Anastasi.

Lezione pubblica del Prof. Barbèro su *Napoleone a Waterloo, la strategia di una sconfitta*.

Collaborazioni: Museo del soldatino e delle battaglie in scala di Calenzano; 113^{eme} R^{egiment} d'Infanterie de Ligne. Scuola di Musica di Scandicci, Scuola di musica di Fiesole

2. *Lo schermo del jazz*

Percorso attraverso musica e cinema alle radici del jazz, una delle forme d'arte – come del resto il cinema - che hanno caratterizzato il XX secolo, con proiezioni di una serie di film legati al jazz con introduzione a cura di Lorenzo Pallini, prima di ogni film.

A titolo esemplificativo, possiamo citare: *The jazz singer*, (1927), primo film sonoro della storia del cinema, Ne *Il cantante di jazz* Al Jonson canta *Blue Skies* di Irving Berlin, destinato a diventare davvero uno standard jazz; *A Song Is Born (Venere e il professore)* (1946) con la celebre, fantasiosa lezione sulle «origini del jazz» tenuta da Danny Kaye, con Louis Armstrong e Benny Goodman; si passa al rapporto fra musicisti bianchi e

neri con l'uscita di *Paris Blues* (1961), ai due grandi affreschi sul mondo dello spettacolo di Scorsese *New York, New York* (1977) e Coppola *Cotton Club* (1984), per arrivare al Tavernier di *Round Midnight* (1986), che nel adombra nel suo protagonista (interpretato da un vero jazzista, Dexter Gordon) le figure di Lester Young e di Bud Powell, e *Bird* (1988), dedicato da Clint Eastwood a Charlie Parker.

Anche alcuni documentari che hanno fatto la storia, per esempio *Jammin' The Blues* (1944), incentrato sulla figura di Lester Young; molto più recente è *Straight No Chaser* (1988) su Thelonious Monk, che ha costituito una svolta per il genere, anche se forse il più popolare è stato nello stesso anno *Let's Get Lost*, girato da Bruce Weber per celebrare Chet Baker. La lista definitiva dei titoli sarà in base alle disponibilità dei cataloghi.

La rassegna si svolgerà al cinema Cabiria di Scandicci.

Evento finale con maratona jazz con *jam session* ispirate alle più celebri colonne sonore jazz con un gruppo di giovani musicisti guidati da un jazzista esperto come Dario Cecchini

Collaborazioni: Scuola di Musica di Scandicci, Associazione Amici del Cabiria

3. Fashion Body

L'incontro tra i linguaggi del corpo, la danza contemporanea, la musica elettronica, patrimonio dei giovani con la moda, nella sua accezione di strumento di lettura e interpretazione degli stili di vita delle nuove generazioni, dunque privilegiando coloro, come i nuovi stilisti in formazione, più vicini per età e cultura a tali istanze. Si proporrà dunque, in collaborazione con MITA, la Scuola di alta formazione per la moda, il Nuovo Balletto di Toscana, e giovani formazioni di musica elettronica, un percorso di contaminazione fra i suddetti linguaggi, con una serata finale nella quale saranno presentate le creazioni realizzate appositamente, non nella dimensione classica della sfilata, ma nella dimensione coreografica con session di musica elettronica.

Eventi pubblici:

Serata conclusiva dei laboratori con dj-set di musica elettronica, danza contemporanea e presentazione con accessori di moda prodotti dagli allievi dei corsi di formazione professionale.

Collaborazioni: ITS -MITA, Balletto di Toscana, Stazione Utopia

La costruzione della città

Per tutta la durata del progetto, una sorta di percorso parallelo accompagnerà il calendario degli appuntamenti, raccogliendo ricordi e testimonianze presso la popolazione più anziana, depositaria di una memoria storica delle principali tappe della trasformazione di Scandicci. Tali materiali, scritti o verbali, saranno raccolti, elaborati, montati, per giungere alla produzione di brevi documentari che, trasferiti su supporti digitali e diffusi sulla piattaforma CROSSMEDIALE EDO – **Eventi Digitali Online**, potranno costituire una sorta di archivio della memoria.

Collaborazione: Controradio

I destinatari del progetto

Il progetto, per la sua natura multidisciplinare e pluritematica non prevede un singolo target di riferimento, ma l'intersezione di svariati pubblici di differenti fasce d'età, estrazione sociale, preparazione culturale con un bacino d'utenza di riferimento esteso a tutta l'area metropolitana. Ciononostante si possono individuare alcune preferenze che potranno orientare di volta in volta le scelte di particolari segmenti di pubblico, come ad es. gli appassionati di jazz o il pubblico giovanile dei dj-set di musica elettronica o gli amanti del calcio che saranno chiamati a confrontarsi rispettivamente con il linguaggio cinematografico, con la danza contemporanea o con la poesia. Questa trasversalità sarà la cifra che caratterizzerà il percorso complessivo del progetto perché la resistenza, intesa come volontà di riprendere il cammino, a partire dagli spazi della cultura, sia un valore di appartenenza per tutti.

I luoghi

Gli spazi coinvolti nel progetto sono quelli del Centro Rogers, con l'Auditorium e la piazza antistante, per incentivarne la frequentazione nelle ore serali, da un mix di pubblici diversi per fasce

di età, di estrazione sociale e di preparazione culturale; il parco dell'Acciaiolo, con gli spazi del Castello e la sala conferenze, per una fruizione più eterogenea dell'abituale frequentazione del parco; le aule della Scuola di Musica, per i laboratori, il cinema Cabiria, recuperandone per questa rassegna la dimensione originaria di cineclub; Scuole e istituti professionali, come il MITA o la Scuola Spinelli, con il sua sala di registrazione, per il lavoro di raccolta e registrazione delle testimonianze, raccolte in giro per la città, nelle Case del Popolo, nei Centri anziani, nelle RSA, alla ricerca dei testimoni diretti per la Sez. del progetto "La costruzione della Città". Infine lo spazio immateriale dell'etere, del web e dei social attraverso i quali diffonderne i contenuti presso la più vasta comunità di riferimento.